

## **I miracoli, segno dell'amore di Dio, Gesù guarisce e ridona la vita:**

Dividere i bambini in 2 gruppi e presentare loro 1 miracolo ogni gruppo.

### **La figlia di Gairo**

### **Gesù guarisce il paralitico**

### **Il cieco di Gerico**

Dopo la lettura e spiegazione dell'animatore, ogni gruppo sceglie un bambino che racconterà come è avvenuto il miracolo ai 2 gruppi riuniti.

**Conclusione del catechista:** Gesù, andava ad annunciare la buona notizia e compiva dei miracoli, gli bastava una parola, a volte accompagnata da un gesto e guariva i lebbrosi, dava la vista ai ciechi, la parola ai muti...

Sono tutti fatti reali ma Gesù non era un mago, non faceva i miracoli per stupire ma per far conoscere che Dio è vicino a chi soffre e si prende cura di lui.

I miracoli sono un segno per chi crede perché per riconoscerlo bisogna avere la fede.

Gesù con i miracoli riporta una vittoria sulla malattia, sulla sofferenza, su chi è handicappato, sulla morte. È una vittoria momentanea: sia la bambina, sia il lebbroso, sia Lazzaro, anche se tornati in vita sulla parola di Gesù, poi moriranno come tutti noi, anche Gesù stesso è passato per la morte ma la ha vinta perché è risorto. Questi segni sono per farci capire che c'è una salvezza e una vita che non muore ma è eterna.

Certo viene da chiedersi perché Gesù non guarisce oggi come allora? Perché oggi permette la morte di una mamma, di un papà, di un bambino? E perché permette tanti episodi di violenza?

Prima di tutto oggi non è più fisicamente in mezzo a noi ma è presente mediante lo Spirito Santo che ci ha donato. Ora tocca a noi amare i malati, consolarli, curarli e guarirli quando è possibile: e Gesù conta su di noi. Il miracolo più grande è questo: essere suoi testimoni amando le persone che ci mette vicino nei fatti di ogni giorno nelle piccole vicende quotidiane..

# Gesù guarisce e dona la vita



## IL PARALITICO GUARITO

**Marco 2, 1-12.**

Gesù è a Cafàrnao.

Gli portano un paralitico perché lo guarisca; ma non possono entrare nella casa, per la gran folla.

Allora scoperchiano il tetto e calano il lettuccio del paralitico davanti a Gesù.

Vista la loro fede, Gesù dice al paralitico: "Figliolo ti sono perdonati i tuoi peccati".

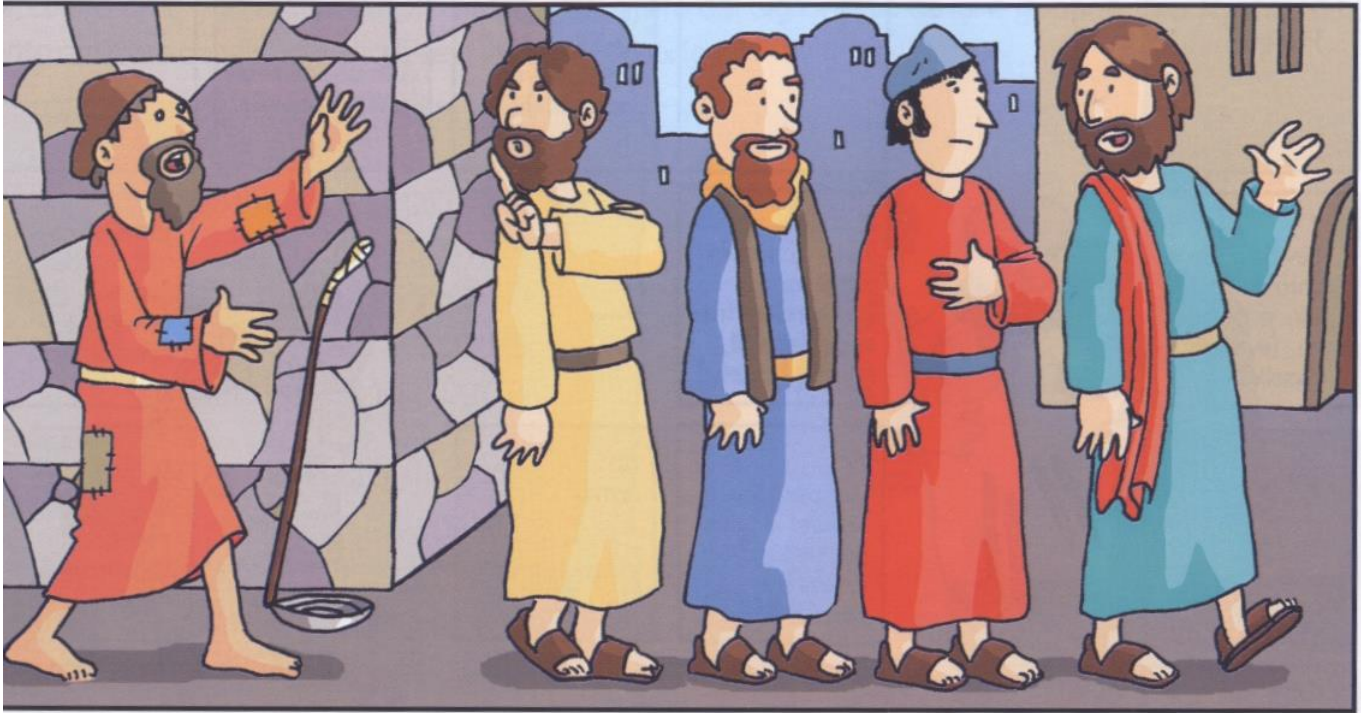
Alcuni pensano: "Perché costui perla così? Solo Dio può perdonare i peccati!".

Conosciuti i loro pensieri, Gesù dice: "Perché pensate così nei vostri cuori? È più facile dire a quest'uomo: ti sono rimessi i peccati, o dire: alzati e cammina? Ora, perché sappiate che ho il potere di rimettere i peccati, ti ordino: alzati, prendi il tuo lettuccio e va a casa tua".

Il paralitico si alza, prende il suo lettuccio e corre via in presenza di tutti.

Tutti si meravigliano e lodano Dio dicendo: "Non abbiamo mai visto nulla di simile!".

# Gesù guarisce e dona la vita



## **Il cieco di Gerico**

Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto a mendicare lungo la strada.

Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse.

Gli risposero: «Passa Gesù il Nazareno!».

Allora incominciò a gridare: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Quelli che camminavano avanti lo sgridavano, perché tacesse; ma lui continuava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù allora si fermò e ordinò che glielo conducessero.

Quando gli fu vicino, gli domandò: «Che vuoi che io faccia per te?».

Egli rispose: «Signore, che io riabbia la vista».

E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato».

Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo lodando Dio.

E tutto il popolo, alla vista di ciò, diede lode a Dio.

# Gesù guarisce e dona la vita



## **LA FIGLIA DI GIAIRO**

**MARCO (5,21-24.35-43)**

Molta folla si è radunata intorno a Gesù. Uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, si reca da lui.

Si getta ai suoi piedi e lo prega con insistenza: “La mia figlioletta sta per morire. Vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva!”. Gesù va con lui.

Molti lo seguono e gli si stringono intorno. Ma dalla casa di Giàiro vengono a dire: “Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il maestro?”: Ma Gesù, udito ciò, dice a Giàiro: “Non temere, continua solo ad aver fede!”.

Giungono alla casa; c'è confusione e gente che piange e urla. Gesù entra e dice: “Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta ma dorme”.

Essi lo deridono.

Ma Gesù, cacciati tutti fuori, prende con se il padre e la madre ed entra nella stanza dove sta la bambina.

La prende per mano e le dice: “Fanciulla, io ti dico, alzati!”. Subito la fanciulla si alza e si mette a camminare; ha dodici anni. Tutti sono presi da grande stupore. Gesù raccomanda di non dirlo a nessuno e ordina di darle da mangiare.